

Nei tempi di crisi si aguzza l'ingegno

— ANCONA —

IL PRIMO Farmer market delle Marche, inaugurato a Fermo appena un mese fa, ha già registrato un boom di vendite. Si tratta di un piccolo mercato, a metà strada tra i Gas (gruppi di acquisto solidale) e la grande distribuzione, dove i produttori agricoli vendono frutta, verdura, latte, formaggi, salumi direttamente al consumatore, per ridurre costi e favorire l'ambiente. Così per la quinta edizione, la Fiera Eco&Equo sulla sostenibilità e l'economia solidale (aperta fino a domani alla Fiera di Ancona) ha deciso di puntare sulla spesa a Km 0, aprendo i lavori con la tavola rotonda presentata dal conduttore di Rai3 Giovanni Anversa «Spesa, prezzi, ambiente», cui sono intervenuti tra gli altri gli assessori regionali Marco Amagliani (ambiente) e Paolo Petri (agricoltura), il presidente Coldiretti Marche Giannalberto Luzi, il responsabile Adusbef Floro Bisello. Impossibile non soffermarsi sulla crisi, l'aumento incontrollato dei prezzi, quella fascia di consumatori detti «nuovi poveri».

«**QUESTO** modello capitalista ha dimostrato il suo fallimento

— sono state le dichiarazioni del comunista Amagliani — un altro mondo è possibile e le Marche possono essere volano di una nuova sostenibilità a partire dalle peculiarità del territorio». Voce contro quella di Luigi Pelliccia responsabile centro studi

Federalimentare che dopo aver messo in guardia i consumatori contro lo «spettro del finto biologico che imperversa nei nostri supermercati». Inoltre ha affermato che «dati alla mano, le critiche rivolte all'industria alimentare per la corsa dei prezzi sono

infondate».

NEGLI SPAZI della fiera Coldiretti Marche ha allestito un'esposizione per spiegare come ridurre il numero degli imballaggi, risparmiando dal momento che «le confezioni incidono fino al 30 per cento sul prezzo industriale di vendita degli alimenti e pesano sulle tasche dei marchigiani più del prodotto agricolo in esse contenuto». Come gadget per i visitatori una bottiglia di vetro per attingere latte crudo alla spina al costo di un euro al litro. Di grande impatto il reportage fotografico «Il mondo in una Regione» sull'immigrazione nelle Marche, realizzato da Daniele Maurizi e presentato in anteprima alla fiera di Ancona. Commoventi la mostra su Chernobyl realizzata da Greenpeace, dal fotografo Robert Knoth insieme alla giornalista Antoniette de Jong nelle aree maggiormente colpite dal disastro nucleare dell'86 e quella sulle mamme dei desaparecidos argentini degli anni '70 che ritrae trent'anni di lotta alla ricerca dei loro parenti scomparsi durante il regime delle forze armate. Nello spazio Bio for Energy è stato presentato invece il percorso divulgativo sulle possibilità di sviluppo delle risorse agroenergetiche della regione.